

Bandi per due milioni di euro a sostegno dei più deboli

Elisa Riva

Sostegno alla salute mentale, alla fragilità, al disagio minorile e promozione della cultura del dono attraverso il coinvolgimento della comunità. Sono le principali novità dei bandi pubblicati anche quest' anno dalla Fondazione della Comunità Bergamasca. Fondi a disposizione del terzo settore per oltre due milioni grazie alla collaborazione con Fondazione Cariplo, ma anche grazie a due «new entry»: la Conferenza dei sindaci dell' Ats e Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei fanciulli (Faces). «Siamo soddisfatti di aver mantenuto una cifra così importante - evidenzia Carlo Vimercati, presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca - e di aver ampliato l' offerta e le collaborazioni». I complessivi 2.020.000 euro - di cui 400.000 messi a disposizione dalla Conferenza dei sindaci e 10.000 da Faces - saranno così suddivisi: 250 mila al settore sociale e socio sanitario generico; 300 mila alle gravi marginalità; 50 mila euro al sociale e socio-sanitario (progetti da inserire nei piani di zona e realizzati da reti miste); 100 mila euro alla fragilità e disagio con particolare riferimento all' area della salute mentale. E ancora: 200 mila euro alla tutela e valorizzazione dei beni artistici e storici, con priorità ad attività di valorizzazione del territorio; 20 mila euro alle microerogazioni per piccoli progetti mirati a valorizzare le comunità locali. Infine, 180 mila euro alla tutela e valorizzazione dei beni artistici e storici (Codice Urbani); 400 mila euro alle attività culturali di interesse collettivo con priorità a manifestazioni con riconosciuto valore di coesione sociale e identitaria; 50 mila euro all' ambiente (in collaborazione col Cai); 20 mila euro alla fragilità e disagio minorile. Un ampio ventaglio di bandi che, come fanno sapere dalla Fondazione, sono stati pensati nella speranza di riuscire a dare risposte puntuali a quanto emerso nel corso degli incontri con la comunità dei mesi scorsi. Al tradizionale spettro di iniziative finanziabili, si aggiungono, per la prima volta, un bando riservato all' area della salute mentale e uno alla fragilità e



al disagio minorile: «L' ampliamento dell' offerta - sottolinea Vimercati - risponde alla nostra mission che è quella di aiutare i cittadini, soprattutto le fasce più deboli». Il bando dedicato ai minori, poi, inaugura la collaborazione della Faces. Altra nuova partnership, quella con la Conferenza dei sindaci: «Un aspetto in linea con la strada intrapresa - conclude -. La Fondazione vuole sempre più fare rete con le altre realtà del territorio». Ulteriore novità è il coinvolgimento della comunità: «Quest' anno - sottolinea il segretario generale, Maria Cristina Vismara - il regolamento prevede una quota coperta attraverso raccolta fondi, una modalità adottata al fine di promuovere la cultura del dono». Le organizzazioni non lucrative del territorio hanno due mesi di tempo per proporre i propri progetti alla Fondazione.